

LE GRU DELLA SPERANZA NELLE SCUOLE DELLA VALTIDONE

Verso il Giappone

Le ali di carta viaggeranno fino a Nagasaki e qui saranno portate al Parco della Pace

Pensieri di pace in volo sui tetti di Agazzano

Sono ormai centinaia le gru che i bambini delle scuole elementari della Valtidone hanno preparato come simbolo di speranza e di pace. Costruire gli origami non è un'impresa facile, per tanti si tratta di acquisire una nuova manualità. I videogames, i giochi già pronti ora la fanno da padrone, eppure tutti i bambini si vogliono impegnare. Trovano nella storia di Sadako una motivazione per sforzarsi, per impegnarsi. Quasi sempre le prime pieghe nella carta - le più importanti - sono approssimative, questo a volte compromette il lavoro, ma c'è la voglia di fare. Per tutti, poi, privarsi della gru che hanno appena costruito non è facile, ma si tratta un generoso gesto di altruismo. Le gru della pace sono una bella iniziativa, un gesto di speranza cui hanno già partecipato tanti sindaci e alcuni dei patrocinatori dell'iniziativa. A partire da Pecorara con la presenza del direttore di Libertà Gaetano Rizzuto si sono susseguiti l'Assessore regionale Bruschini, Gianni Scotti cui si aggiungeranno l'editore Donatella Ronconi, il presidente del Rotary Valtidone Lorenza Dordoni, promotore assieme a Libertà di questi laboratori, il Presidente della Provincia Massimo Trespidi ed il nostro vescovo Gianni Ambrosio, senza dimenticare i nonni dell'Unire di Castelsangiovanni

Qualche giorno fa sono venuti a farci visita Massimo Bersani, giornalista e fotografo, e il suo amico Gianni Scotti. Tutti noi eravamo molto entusiasti di rivedere Gianni e di conoscere Massimo che tra loro erano molto affiatati e formavano una coppia simpatica.

Ci hanno parlato di una cosa molto importante riguardante tutto il mondo: la pace.

Insieme, hanno raccontato la storia di una bambina di nome Sadako che all'età di due anni venne colpita da una delle due bombe atomiche sganciate durante la seconda guerra mondiale. Dopo sei anni scoprì di avere la leucemia, una malattia rara. Sadako allora si ricordò di un'antica leggenda giapponese e si mise a costruire 1000 origami a forma di gru con la speranza di guarire ed esprimendo anche il desiderio che tutti i bambini del mondo non morissero più ingiustamente. Non lo fece da sola perché la malattia l'aveva resa debole. Allora tutti i suoi amici e i suoi compagni di classe decisero di aiutarla.

La leggenda di Sadako ci ha fatto riflettere sull'importanza della pace nel mondo, sui sentimenti e sui dolori che una bambina come noi può aver provato. Quando Massimo ci ha raccontato il momento in cui viene trascinata via dal vento causato dallo scoppio della bomba, ci siamo immedesimati in lei e in quel secondo abbiamo quasi provato la stessa paura. È incredibile come la vita possa cambiare da un momento all'altro, a volte senza neanche rendersene conto. Anche a Gianni è successa una cosa che da un momento all'altro ha cambiato completamente la sua vita. Dal suo racconto ci ha trasmesso dei messaggi importanti e uno di questi è anche quello di stare attenti sulla strada e rispettare le regole visto che lui ha avuto un incidente in motorino che gli ha causato la cecità. Però, da quando ha perso la vista, grazie alla sua forza d'animo che dopo l'incidente si è rinforzata, riesce a fare cose che prima non immaginava neanche.



I bambini della classe 5ª della scuola Primaria di Agazzano al lavoro insieme all'amico Gianni Scotti



Lui, come Sadako, dopo il trauma che ha subito, ha cercato di reagire in tutti i modi, soprattutto moralmente e non solo per se stesso ma anche per aiutare gli altri.

Gianni oltre a parlarci della sua esperienza, ci ha mostrato un libro in "Braille" e la griglia che utilizzano i non vedenti per scrivere. Quanta pazienza ci vuole!

Abbiamo fatto molte domande e abbiamo avuto molte risposte. Poi, volendo dare continuità al sogno di Sadako e aiutare la

scuola di Nagasaki, abbiamo costruito anche noi le gru di carta che, insieme a quelle che realizzeranno altri bambini, "voleranno" in Giappone in segno di pace. Anche noi ci sentiamo di aver aiutato Sadako e siamo felicissimi. Per fare le nostre gru abbiamo seguito le istruzioni di Gianni e Massimo. Gianni, essendo non vedente, non credeva di riuscire a costruire la gru e Massimo per incoraggiarlo ha scommesso che se ci fosse riuscito gli avrebbe

offerto un caffè. Ebbene, Gianni è stato molto bravo ed è stato lui che ci ha fatto vedere come andavano eseguite le varie fasi. Ecco un'altra cosa in cui Gianni è riuscito!

Quando era quasi ora di andare a casa eravamo tutti un po' dispiaciuti ma Gianni ci ha promesso che verrà a trovarci ancora per farci vedere tanti altri strumenti per i non vedenti e per insegnarci il "braille". Grazie a Massimo e a Gianni abbiamo capito

che basta un piccolo gesto per cambiare noi stessi. Nel nostro piccolo cercheremo di non litigare più per cose inutili, di essere più pazienti e generosi e di far volare molte altre gru, con il nostro messaggio di pace, in ogni parte del mondo, condividendolo con tutti.

"Scriverò pace sulle tue ali affinché i bambini non debbano più morire così". Grazie Sadako. I bambini della classe 5ª della scuola Primaria di Agazzano

I nostri haiku

[Classe 5ª Agazzano]

La gru, come me, vuole la pace nel mondo (Kristell)

Mille gru della pace, nuovi desideri, un aiuto per tutti i bambini (Rokja)

La pace è qualcosa che vola nel mondo (Laura)

Un suono, una voce, Sadako perdonaci (Agnese)

Un attimo di silenzio, un cambiamento di silenzio, il silenzio di una morte ingiusta Sadako, il tuo desiderio diventerà realtà, PROMESSO (Agnese)

La guerra distrugge, ma con l'aiuto di tutti, questo non accade (Marco)

Pace con noi, libertà e felicità a tutti (Mateo)

Voli libera, tu liberi dal dolore (Luca D.)

Pace, amore e ali di speranza per aiutare il mondo (Matilda)

La pace deve arrivare in tutti i cuori e risvegliarli (Alessandro)

La pace è come l'amore è la felicità di tutti e il sole splende di più (Alessandro)

Pace con noi, l'amore con tutti, siamo felici (Sara)

La pace è un'idea bellissima (Maria)

La pace è un amore che si trova dentro il nostro cuore per tutti i bambini nel mondo (Hajar)

Noi costruiamo la pace con mille gru per la fortuna (Beveleda)

Messaggio della libertà pace fiori amore paura aiutare il mondo (Luca A.)

Pace e amore andranno in tutto il mondo e li resteranno (Luca N.)

Aiutiamo i bambini come Sadako costruendo le gru. (Maria Cristina)

Il volo della pace

In un tiepido pomeriggio di febbraio sono approdato, con entusiasmo, alla scuola elementare di Agazzano e con l'amico Massimo abbiamo incontrato i ragazzi di quinta. Con la presentazione ci siamo scambiati un cinque e abbiamo iniziato con la storia. Il racconto inizia nel lontano oriente quando la cattiveria degli uomini scatena una grande guerra. L'odio ha portato alla costruzione di una bomba potentissima. Questa bomba purtroppo è stata lanciata su due città del Giappone ed ha causato migliaia di vittime tra gli innocenti. Nonostante siano passati più di sessant'anni dobbiamo riflettere. Il nostro piccolo gesto di costruire con un foglio di carta un origami dalla forma di una gru deve fare riflettere i potenti della terra. Mille gru per quel desiderio di pace. Mille bambini per un sogno. Un gesto che mi ha lasciato una emozione mai sentita grazie all'entusiasmo e alla sensibilità dei bambini. (Gianni Scotti)

3月14日(日)

「アガツァーノ市の空から飛び立つ平和への思い」

この日、州障害者オリンピック会長、盲目ジャンニ・スコッティ氏も参加。

記事は児童たちによって書かれた。